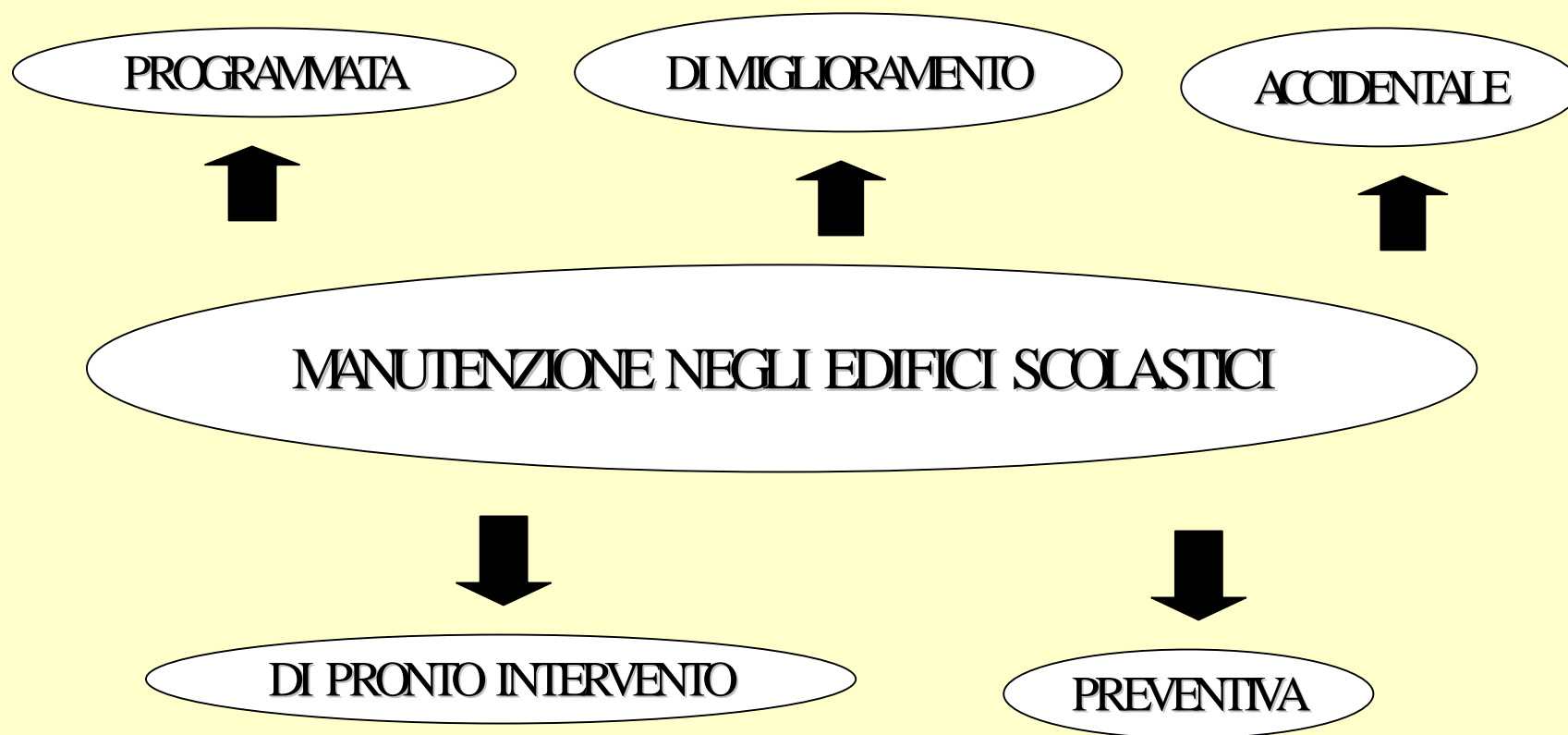




MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA



LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

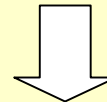


LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

MANUTENZIONE ORDINARIA



D.P.R. 380/2001



MANUTENZIONE STRAORDINARIA

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

MANUTENZIONE NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

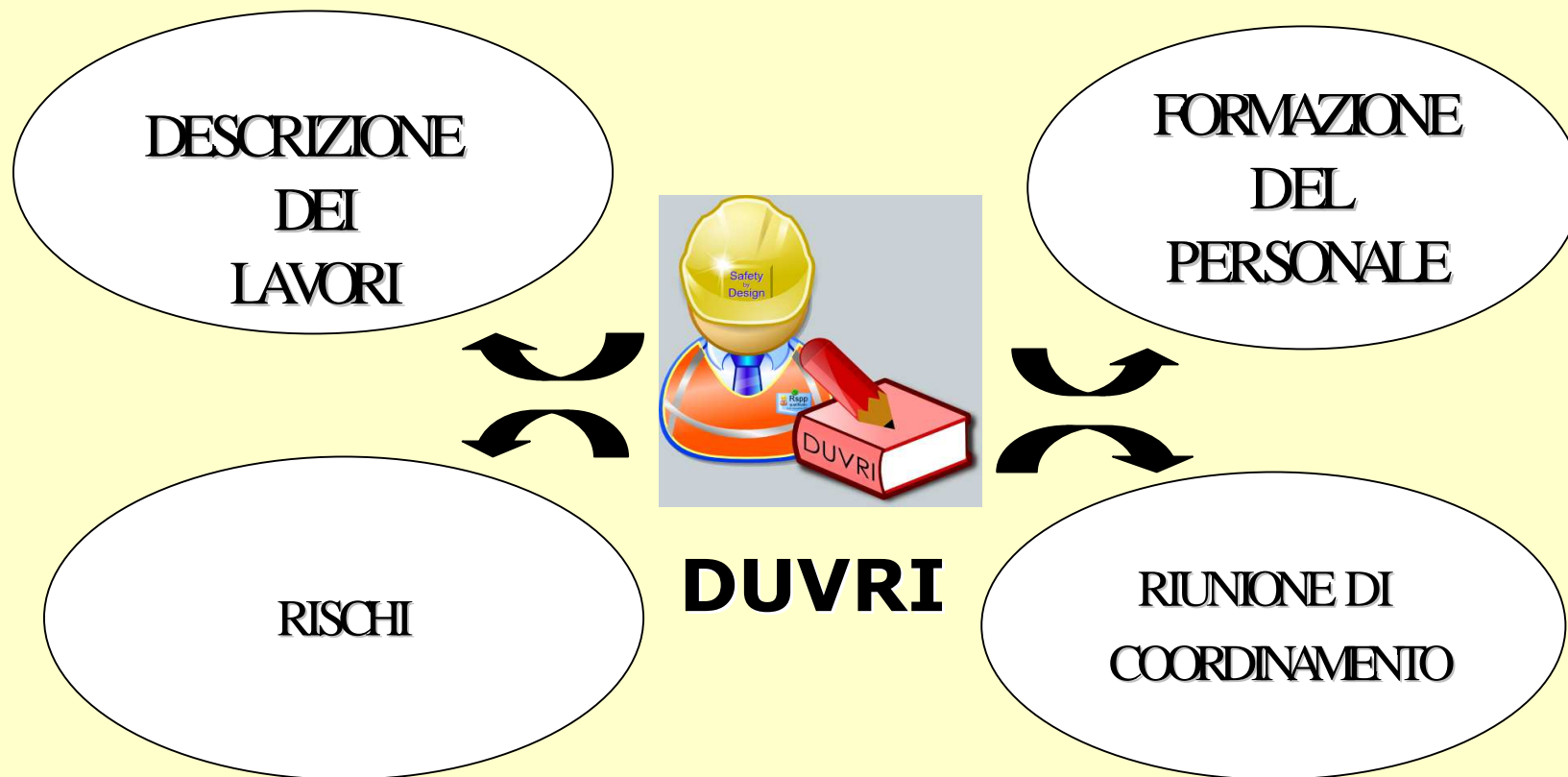
■ INTERVENTI CHE NON RIENTRANO NEL TITOLO IV DLGS
81/08 (REDAZIONE DEL DUVRI)

■ INTERVENTI CHE RIENTRANO NEL TITOLO I DLGS 81/08
(REDAZIONE DEL PSC)

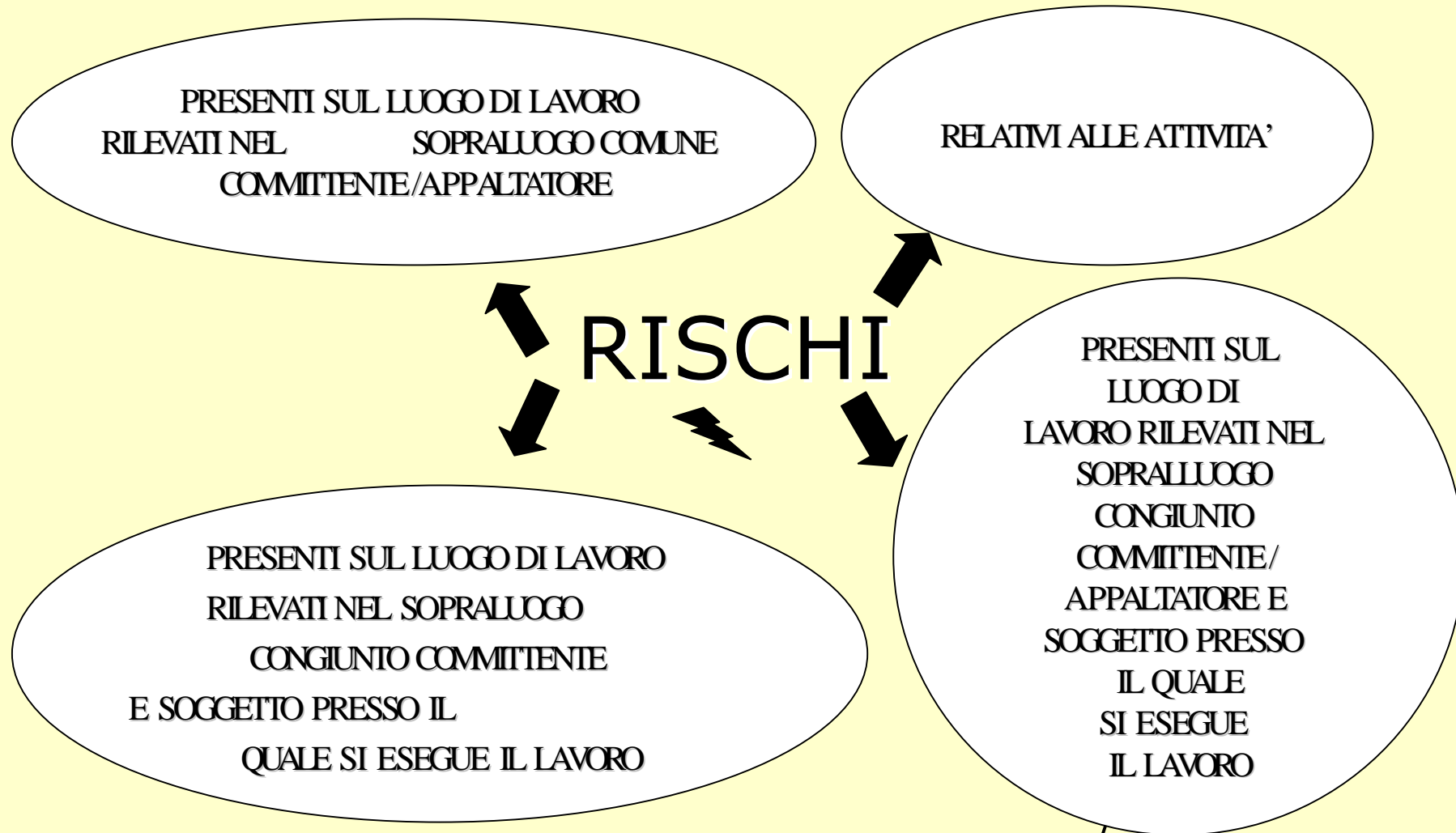
LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA



LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA



LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA



LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Nel caso di opere di manutenzione all'interno di edifici scolastici in attivita' si dovra' allestire il cantiere considerando la presenza dei vari addetti e degli studenti stessi e con accorgimenti specifici e diversi dai casi nei quali si disponga di in un'area libera da recintare ed organizzare senza rischi da interferenze con l'esterno.

Quindi per realizzare un cantiere in spazi ove si svolge attività scolastica è importante informare, in modo specifico, sia il corpo docente che gli alunni stessi dei lavori da eseguirsi.

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

In genere questi lavori, siano di natura straordinaria che ordinaria, spesso si svolgono in piu' parti dell'edificio, con possibilita' per l'impresa appaltatrice di subappaltarne una parte; pertanto interverranno piu' imprese e il committente dovra' prevedere la nomina di un coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione per la redazione del PSC. Le ditte a loro volta presenteranno al coordinatore in fase di esecuzione i singoli POS, nell'iter previsto dall' art.88 e successivi del titolo IV del D.Lgs 81/2008.

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Il PSC fa parte integrante del contratto d'appalto e, in quanto strumento di gestione della sicurezza, dovrebbe avere, tra le altre, le seguenti caratteristiche:

- l'unicità, cioè' deve riferirsi esclusivamente ad uno specifico lavoro e non contenere inutili riferimenti legislativi o elenchi di rischi non presenti nel cantiere, divenendo inutilmente voluminoso e dispersivo;**
- essere comprensibile da parte di tutti gli attori del sistema sicurezza a cui è rivolto;**
- essere realmente applicabile nel cantiere cui si riferisce e, pertanto modificabile a seguito di variazioni nelle lavorazioni;**
- essere articolato per fasi di lavoro in modo da poterlo seguire con piu' facilità nei singoli aspetti derivanti dall'individuazione dei rischi e conseguenti modalita' per ridurli o eliminarli, delle interferenze tra le lavorazioni e degli interventi di coordinamento.**

•Pistoia, 26.10.2010 – Ufficio Manutenzione Provincia di Pistoia – Dott. Arch. Daniele Romoli

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Un piano di sicurezza 'generico' prende in considerazione tutte le scelte per tutti gli ambienti, dicendo poco su tutto, diventando inutilmente voluminoso e dispersivo;

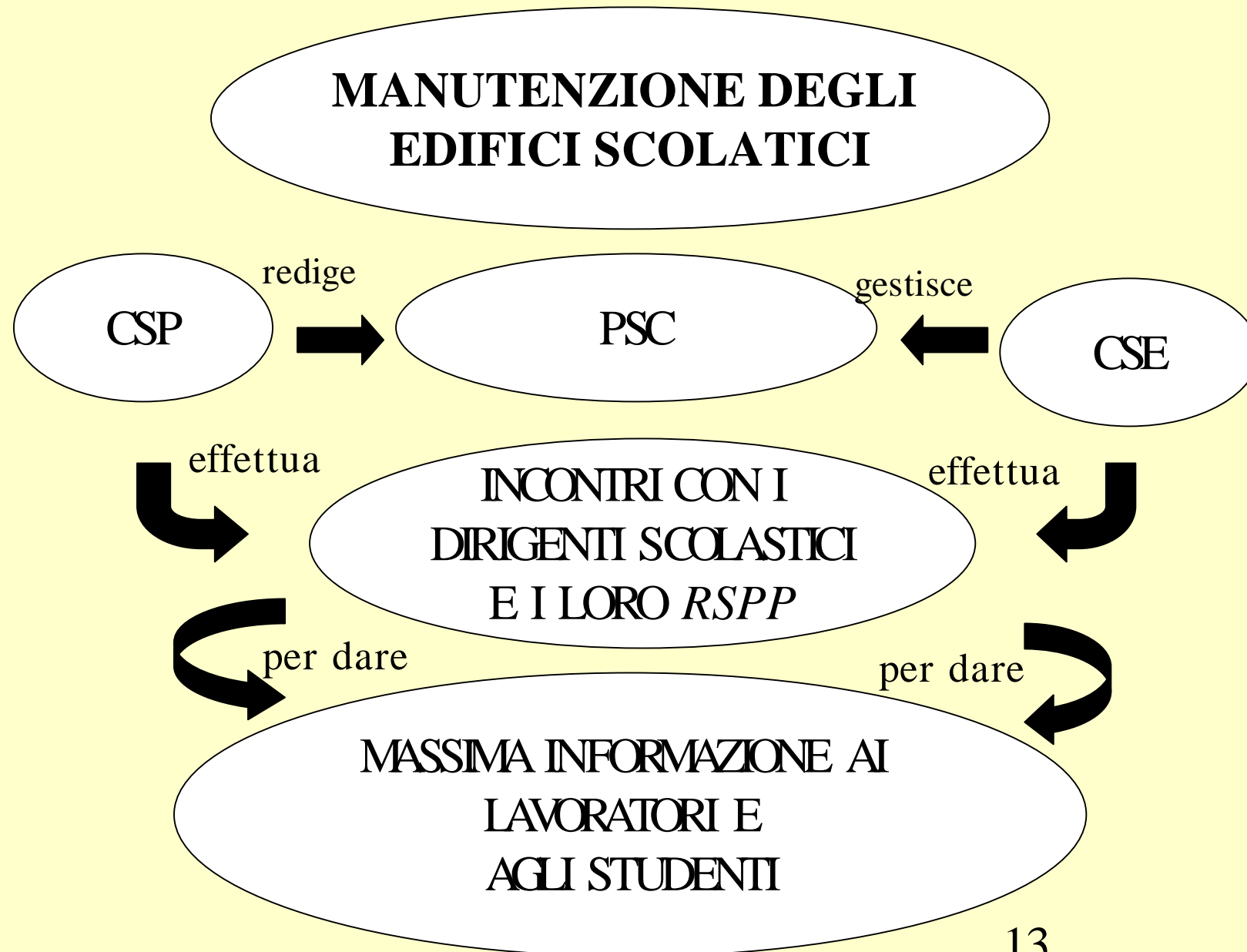
per raggiungere tale scopo nel redigere i documenti relativi alla sicurezza il nostro ufficio ha scelto una via intermedia;

affidarsi ai programmi pronti per una prima stesura, affinando successivamente i contenuti per dare la massima specificità al documento.

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

E' anche vero che redigere il PSC nella fase della progettazione, prima dell'aggiudicazione, senza conoscere le tecnologie e le macchine “da lavoro” che gli aggiudicatari utilizzeranno, non sempre garantisce la perfetta aderenza del piano. Il POS diviene allora anche lo strumento per adeguare il PSC ai lavori.

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA



LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

UN' ESPERIENZA RECENTE, ANCORA IN ESSERE, È RAPPRESENTATA DA LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE FACCIATE ED ALLA COPERTURA DI UN EDIFICIO SCOLASTICO DI NOSTRA COMPETENZA.



LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA



15

Pistoia, 26.10.2010 – Ufficio Manutenzione Provincia di Pistoia – Dott. Arch. Daniele Romoli

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Attraverso il sistema informatico predisporre il documento sulla sicurezza in fase di progettazione, successivamente ha provveduto a snellire il documento in modo essenziale ma completo che oltre ad una sintetica descrizione dell'edificio, dei lavori da eseguirsi e dell'area interessata dal cantiere prevede le posizioni delle attrezzature per le lavorazioni, quali la baracca, la betoniera, la gru e la zona di carico e scarico dei materiali, nonché l'area di stoccaggio dei residui di lavorazione per il trasporto in discarica.

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Successivamente il CSP ha individuato le fasi di lavoro che nello specifico sono rappresentate, oltre a quella di formazione del cantiere, dalla preventiva rimozione degli intonaci delle facciate, rimozione del manto di copertura delle scossaline e gronde, alla conseguente formazione di massetto, impermeabilizzazione e posa del nuovo manto previa realizzazione di linea vita, ed infine alle fasi di formazione di intonaci in facciata e tinteggiature.

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA



18

Pistoia, 26.10.2010 – Ufficio Manutenzione Provincia di Pistoia – Dott. Arch. Daniele Romoli

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

A questo punto il CSP ha individuato :

- **le macchine ed attrezzature necessarie;**
- **le qualifiche delle maestranze impegnate;**
- **i DPI necessari per ogni addetto;**
- **i rischi cui e' esposto il lavoratore (dovuti alle quote in altezza nelle quali opera, all'eventuale rumore cui e' esposto, alla possibilita' di avere contatti con polveri, vibrazioni ecc., i rischi che corre il lavoratore nell'uso di taluni attrezzi, quali l'esposizione a punture, tagli, abrasioni, urti, cadute dall'alto, elettrocuzione ecc.)**

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Infine, una volta che il CSP ha individuato i rischi dovuti alle singole lavorazioni e all'uso di attrezzi, macchine e materiali, ha redatto uno specifico elenco procedendo all'individuazione delle misure preventive e protettive. Stessa analisi è stata eseguita per la fase di smontaggio e smobilitazione del cantiere.

LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento si conclude con la descrizione delle attrezzature previste nelle singole lavorazioni, dei rischi generati dal loro uso con l'elenco delle varie misure preventive e protettive relative al singolo attrezzo.



LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI IN SICUREZZA

Prima di iniziare i lavori il CSE ha preso accordi con il dirigente scolastico e il suo RSPP per gestire la sicurezza all'interno dell'edificio, adottando misure preventive e protettive per evitare al massimo le interferenze tra il personale scolastico, gli alunni e gli addetti ai lavori della ditta appaltatrice come previsto nel PSC.

Dott. Arch. Daniele Romoli
Ufficio Manutenzione
Provincia di Pistoia
tel. 0573374217
cell. 3486410683
e-mail: d.romoli@provincia.pistoia.it

